

VERBALE N° 38/2021**SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2021**

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **8** (otto) del mese di **Luglio**, la Commissione 5 è convocata in modalità telematica a norma di quanto espressamente previsto dalla Legge n. 27/2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazione del Presidente;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame ed espressione di parere Risoluzione 668/21/21 oggetto: Il professionismo nello sport, non è una questione di genere;
- Esame ed espressione di parere Mozione 754/21 oggetto: promozione e inserimento giovani Direttori d'orchestra negli eventi programmati sul territorio fiorentino e metropolitano;
- Varie ed eventuali;

Alle ore 10.30 sono presenti i/le Consiglieri/re Fabio Giorgetti, Federico Bussolin, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Draghi, Antonio Montelatici, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli.

Alle ore 10.32 si collega il Cons. Francesco Pastorelli.

Alle ore 10.33 si collega la Cons. Barbara Felleca.

Alle ore 10.40 si collega il Cons. Massimo Fratini.

Il Presidente Fabio Giorgetti accerta la presenza telematica dei/delle Consiglieri/re

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	FABIO GIORGETTI	
VICEPRESIDENTE	FEDERICO BUSSOLIN	
COMPONENTE	ANTONELLA BUNDU	
COMPONENTE	ROBERTO DE BLASI	
COMPONENTE	STEFANO DI PUCCIO	
COMPONENTE	ALESSANDRO DRAGHI	
COMPONENTE	BARBARA FELLECA	
COMPONENTE	MASSIMO FRATINI	
COMPONENTE	ANTONIO MONTELATICI	
COMPONENTE	FRANCESCO PASTORELLI	

COMPONENTE	MIRCO RUFILLI	
COMPONENTE	LUCA SANTARELLI	

e apre la seduta alle ore 10.40 essendo presente il numero legale.

E' presente per la segreteria della Commissione Maurizio Sestini.

Il Presidente Giorgetti saluta i presenti e, dopo aver fatto una breve introduzione ai due atti all'ordine dei lavori, passa la parola al Cons. De Blasi per la presentazione della Mozione 754 che ha come oggetto "promozione e inserimento giovani Direttori d'orchestra negli eventi programmati sul territorio fiorentino e metropolitano", quindi il proponente inizia il proprio intervento spiegando da dove nasce la volontà di presentare un atto come quello in oggetto per poi continuare leggendone il testo per intero e conclude esponendo alcuni dati riferiti agli spettacoli dei teatri fiorentini al termine del quale si mette a disposizione dei componenti della Commissione per eventuali quesiti ed approfondimenti.

Il primo intervento è della Cons. Bundu che condivide in generale il senso della richiesta ma solleva alcune perplessità sulla parte dispositiva della Mozione specificando i punti per cui chiede ulteriori informazioni al proponente, la Cons. Felleca, entrando nel merito dell'atto, condivide con il proponente il percorso intrapreso per la Mozione trovando però alcuni punti dell'impegnativa necessari di ulteriori approfondimenti.

Il Presidente Giorgetti, dal canto suo, chiede alcune ulteriori informazioni nella parte dispositiva concludendo con alcuni suggerimenti giuridici in merito all'atto.

Il Cons. Pastorelli concorda con quanto appena espresso dal Presidente Giorgetti nutrendo anch'egli alcune perplessità tecnico giuridiche.

La Cons. Bundu esprime il proprio pensiero sul punto riguardante il concerto di prova da affidare ai giovani maestri d'orchestra.

La Cons. Felleca propone alcuni emendamenti che, secondo il proprio pensiero, potrebbero valorizzare l'atto.

Il Cons. Draghi chiede alcune informazioni in merito ai concerti di prova che vorrebbero essere attribuiti ai giovani maestri d'orchestra come nei maggiori teatri europei.

Il Cons. De Blasi risponde ai quesiti ed alle perplessità sollevate dai colleghi consiglieri quindi prende nota delle indicazioni fornite dai colleghi e al termine decide di ritirare l'atto che verrà riproposto come un nuovo atto formulandolo come Risoluzione e chiede al Presidente Giorgetti la possibilità di convocare l'Assessore Sacchi per un'opinione in merito.

Il Presidente Giorgetti ringrazia il proponente De Blasi quindi, dopo aver concluso con alcune considerazioni in merito, passa la parola alla proponente Barbara Felleca per l'esposizione del

secondo atto all'ordine dei lavori, la Risoluzione 668/21 oggetto: " Il professionismo nello sport, non è una questione di genere".

La Consiglieria, prima di cominciare con l'esposizione della Risoluzione, premette di tenere molto all'atto in questione e continua leggendone il testo ricordando che sono soltanto 4 le federazioni che riconoscono il professionismo e che comunque sono sempre relegate al settore maschile.

Ricorda i recenti casi inerenti lo sport al femminile dove atlete, anche affermate, sono state costrette ad abbandonare l'attività perché non gli consentiva di conciliare lo sport con il lavoro che erano costrette ad effettuare per avere un entrata economica, informa dei passi che sono stati fatti grazie agli interventi del Ministro Spadafora ma che al momento risultano di poca entità per porre rimedio al problema, ecco dove nasce la volontà di invitare il Governo e gli enti predisposti ad un cambiamento necessario.

Prima di concludere ricorda il fondo di alcuni milioni di euro stanziati dal Parlamento per le federazioni che apriranno al professionismo femminile e lo denota come un apertura importante e necessaria ma da sviluppare in modo esponenziale.

Quindi, a conclusione di un accorato appello a tutte le forze politiche presenti nel cercare trasversalmente di mettere un punto di inizio ad una rivoluzione sportiva necessaria, il Presidente Giorgetti produce alcune considerazioni sull'argomento ed apre al momento degli interventi dei Consiglieri.

Il primo intervento è del Cons. Pastorelli che ringrazia innanzi tutto la proponente per aver pensato ad una risoluzione così ben congegnata e propositiva continuando con alcune considerazioni in merito al diritto alla maternità delle atlete ed ai diritti degli atleti non professionisti in generale.

La Cons. Bundu si dice a favore di questa Risoluzione e conclude chiedendo alcuni approfondimenti su alcuni punti del dispositivo.

Il Cons. Santarelli si complimenta per la forma e la sostanza dell'atto quindi sottolinea lo spessore giuridico che è stata dato alla Risoluzione dalla proponente e conclude con la richiesta di sottoscrivere l'atto.

Il Presidente Giorgetti propone alcune modifiche all'atto che possono implementare l'importanza della richiesta della Risoluzione.

Il Cons. Rufilli ringrazia a titolo personale la proponente per la presentazione di tale atto chiede anch'egli di sottoscrivere l'atto.

L'ultimo intervento è del Cons. De Blasi che chiede di sottoscrivere l'atto e dice di sostenerlo in modo importante.

I Consiglieri Bundu e Bussolin si scollegano dalla riunione alle ore 12.00.

La proponente, prima che il Presidente metta in votazione l'atto, chiede di effettuare alcune modifiche al testo per cui il Presidente Giorgetti chiede alla Commissione di esprimersi sull'atto così come emendato dalla proponente.

L'esito è il seguente:

Risoluzione 668/21/21 oggetto: Il professionismo nello sport, non è una questione di genere;

Esito: Parere Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente.

Voti favorevoli n.10: Giorgetti, De Blasi, Di Puccio, Draghi, Felleca, Fratini, Montelatici, Pastorelli, Rufilli, Santarelli.

Assenti n.2: Bundu, Bussolin.

I consiglieri De Blasi, Fratini, Rufilli e Santarelli chiedono di sottoscrivere l'atto.

Di seguito il testo della Risoluzione emendata:

Evidenziato che

- Con propria risoluzione del Giugno 2003, l'Unione Europea *"sollecita gli Stati membri e il movimento sportivo a sopprimere la distinzione tra pratiche maschili e femminili nelle procedure di riconoscimento delle discipline di alto livello"*;
- La legislazione italiana in tema di sport professionistico è contenuta – ancora - nella L. 91/81 che prevede (art. 2) che *"E' professionista sportivo, colui il quale esercita attività sportiva a favore di una società sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità, nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI che hanno riconosciuto il professionismo"*;
- La L. 91/81 delega quindi alle singole Federazioni (all'interno delle linee guida decise dal CONI) la scelta di aderire o meno al professionismo, e ad oggi sono soltanto 5 le Federazioni che riconoscono il professionismo sportivo: calcio, ciclismo, golf e basket (che hanno al loro interno una apposita Sezione professionistica), oltre alla Federazione di pugilato (dove il professionismo ha un inquadramento particolare);
- Lo status di professionisti, limitatamente alle 5 Federazioni, è peraltro riservato solo agli uomini, con grave discriminazione ai danni delle atlete donne poichè nessuna Federazione prevede il professionismo per le donne;
- Sono invece 56 gli sport considerati dilettantistici. Per gli atleti dilettanti i contratti non prevedono uno stipendio mensile, ma un rimborso spese; spesso non è prevista un'assicurazione sanitaria o se prevista non ha nulla a che vedere con le assicurazioni previste per gli atleti professionisti; in caso di infortunio le spese di cura e riabilitazione sono a carico dell'atleta; non è previsto il pagamento dei contributi pensionistici e non vi è tutela nel caso di maternità o di invalidità. ~~Inoltre per l'atleta dilettante esiste ancora il Vincolo Sportivo, abolito per gli atleti professionisti con la legge 81/91;~~

Ritenuto che

- La distinzione tra professionismo e dilettantismo basata sui soli criteri di continuità e di onerosità, ossia della percezione da parte dello sportivo professionista di un compenso per il

suo lavoro, appare quantomeno anacronistica e non più corrispondente alla realtà, visto che moltissimi atleti non professionisti, inseriti a pieno titolo nella storia dello sport nazionale ed internazionale, vengono giuridicamente considerati sportivi non professionisti pur traendo il loro sostentamento dalla pratica sportiva si pensi a Valentina Vezzali (scherma), Federica Pellegrini (nuoto), Carolina Kostner (pattinaggio), Alberto Tomba (sci), Francesca Piccinini e Andrea Lucchetta (pallavolo);

- Ad oggi, vista la L. 91/81, solo quegli atleti che gareggiano per società sportive affiliate a Federazioni che hanno riconosciuto il professionismo, possono essere considerati sportivi professionisti, e questi sono soltanto gli uomini, visto che alle donne è precluso anche nell'ambito delle quattro discipline lo status di professionista;

Rilevato che

- Tanto configura ai danni delle atlete una macroscopica disparità di trattamento, essendo indispensabile equiparare, almeno rispetto alle Federazioni che prevedono il professionismo, le atlete agli atleti;
- Per quanto riguarda poi lo sport "dilettantistico", anche in questo caso le atlete sono maggiormente penalizzate: anche ad alti livelli, i compensi prendono la forma di rimborsi spesa da cui è esclusa ogni forma di tutela, e sono poche le sportive che possono contare su ingaggi elevati; i contratti sono sostituiti da scritture private, con esplicite clausole anti maternità, che prevedono la rescissione del contratto in caso di maternità (la recente vicenda che ha coinvolto la pallavolista Lara Lugli né è la concreta dimostrazione; Tania Di Mario, capitano azzurro e oro con il settemila ad Atene 2004, dice: *"Per giocare ho dovuto rinunciare ad avere un figlio perchè nessuno mi avrebbe supportato, e quando smetterò so che ricomincerò da zero."*);
- Soltanto i gruppi militari o i grandi club consentono alle atlete ed agli atleti considerati non professionisti adeguata tutela in caso di infortunio e maternità e avere i contributi pensionistici; e questa "militarizzazione" dello sport dilettantistico va a depauperare vivai e squadre delle associazioni sportive;

Preso atto che

- Il recente D.Lgs 36 del 28/02/2021 (in vigore dal 1/07/2022) ha istituito il "Fondo per il professionismo negli sport femminili" con una dotazione di 10,7 milioni per il triennio 2020-2022, fondo al quale le Federazioni potranno accedere solo dopo avere deliberato il professionismo negli sport femminili entro il 2 marzo 2022 (non più il 1° giugno 2021);
- Solo il calcio riuscirà a fare il passaggio verso il professionismo femminile, perché la federazione la Federazione FIGC ha comunicato di voler attingere al fondo previsto dalla legge, con un conseguente sgravio fiscale per le società che ne beneficeranno;

Considerato che

- Si continua a demandare alle singole Federazioni la decisione di aderire o meno al professionismo, impedendo così che sia la natura della prestazione a definire l'attività, inquadrandola come professionistica o amatoriale, e arrivando al paradosso che un'atleta olimpica possa avere lo status di dilettante;

- A prescindere da quanto faranno le singole Federazioni in merito all'apertura al professionismo femminile (ci sarà interesse ad aprire al professionismo e quindi a ritrovarsi un lavoratore che di colpo passerebbe ad essere inquadrato come subordinato con tutti i relativi maggiori costi che questo comporta?), la questione della estensione del professionismo anche alle donne, attribuendo loro le relative garanzie, nelle discipline riconosciute come tali dal CONI, è questione non più differibile;
- Compete al Legislatore stabilire con chiarezza che la maternità è un diritto di ciascuno, comprese le atlete, prevedendo la nullità di ogni clausola contrattuale che impedisca/eo limiti il diritto della donna/atleta a diventare madre;

INVITA IL GOVERNO E PARLAMENTO

- a eliminare la discriminazione ai danni delle atlete professioniste nelle 5 Federazioni che prevedono la presenza di professionisti, prevedendo che lo status di professionista sia riservato egualmente ad atlete ed atleti, con la conseguente estensione del professionismo anche alle donne, attribuendo loro le relative garanzie;
- **a garantire adeguato sostegno economico alle Federazioni e/o alle Società sportive che apriranno al professionismo femminile, prevedendo appositi strumenti dedicati e comunque l'implementazione delle risorse del Fondo di cui al Dlgs 36 del 28/02/2021;**
- a stabilire per legge la nullità delle clausole contrattuali che prevedono la risoluzione del contratto all'atto della gravidanza dell'atleta e/o che prevedono penali a carico dell'atleta.

Il Presidente ringrazia i consiglieri per la presenza e per la disponibilità al dialogo durante l'esame degli atti in discussione e dichiara la seduta conclusa alle ore 12.10.

Alla seduta hanno partecipato i seguenti Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	FABIO GIORGETTI	
VICEPRESIDENTE	FEDERICO BUSSOLIN	
COMPONENTE	STEFANO DI PUCCIO	
COMPONENTE	ANTONELLA BUNDU	
COMPONENTE	ROBERTO DE BLASI	
COMPONENTE	ALESSANDRO DRAGHI	
COMPONENTE	BARBARA FELLECA	
COMPONENTE	MASSIMO FRATINI	
COMPONENTE	ANTONIO MONTELATICI	

COMPONENTE	FRANCESCO PASTORELLI	
COMPONENTE	MIRCO RUFILLI	
COMPONENTE	LUCA SANTARELLI	

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del 10 Settembre 2021

Il Segretario

Maurizio Sestini



Il Presidente

Fabio Giorgetti

